



# GREEN HUB

## RECUPERO CARTONGESSO

### **Impianti aperti**

- San Bonifacio, Verona –

03/07/2025

  
**ASSO Ambiente**  
Associazione Imprese Servizi Ambientali  
ed Economia Circolare



**Dott. Alberto Scarsini**  
Amministratore delegato



**Elvi Gattoni**  
Responsabile tecnico

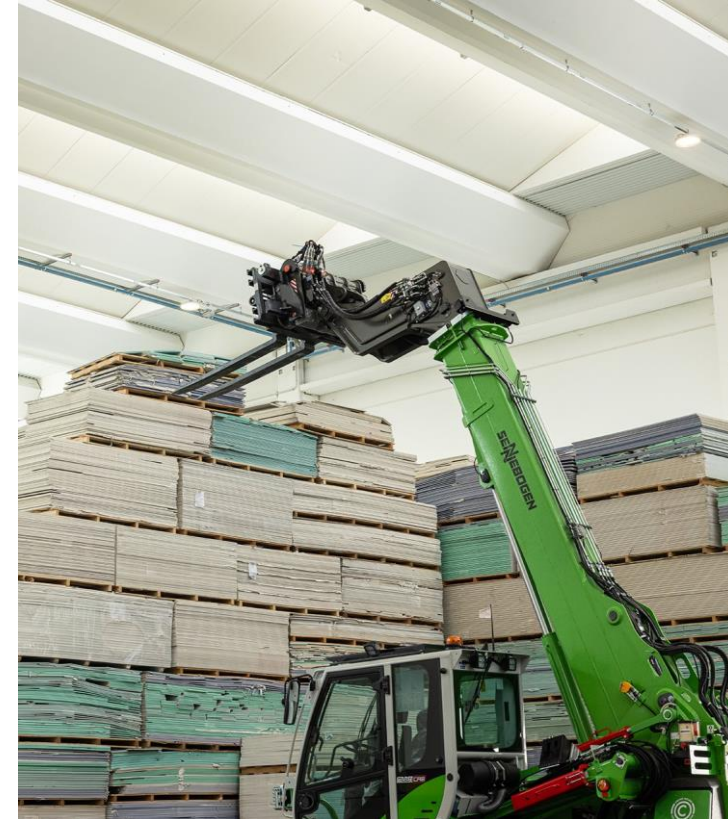
*"Green Hub si pone come il nuovo punto di riferimento nella gestione sostenibile del cartongesso a fine vita, grazie a soluzioni avanzate per il recupero e la valorizzazione dei materiali da costruzione. Operiamo secondo i principi dell'economia circolare, trasformando un rifiuto complesso in una risorsa riutilizzabile. Con una capacità di trattamento di 50.000 tonnellate annue, provenienti da cantieri edili e scarti produttivi, assicuriamo un recupero integrale: gesso con purezza del 98% e carta riciclata al 100%. Il nostro impegno è contribuire attivamente a un'efficiente e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'uso responsabile delle risorse"*

# Green Hub: Presentazione impiantistica

Fondata con l'obiettivo di affrontare le sfide ambientali legate al recupero del cartongesso, Green Hub si impegna a trasformare gli scarti di cartongesso (sia da sfridi produttivi sia da rifiuti di C&D) in risorse preziose attraverso pratiche sostenibili e all'avanguardia.

- *50.000 tonnellate annue di cartongesso riciclato*
- *200 tonnellate giorno di cartongesso processato*
- *Gesso finale recuperato con purezza del 98%*
- *Carta recuperata al 100%*
- *Impianto coperto di 2700 m<sup>2</sup>*

Green Hub è autorizzata alla produzione di gesso End of Waste destinato all'impiego nei cementifici e come legante per l'edilizia. Inoltre, è in possesso dell'autorizzazione per la produzione di carta End of Waste.



Stoccaggio linea «sfridi produttivi»

Attraverso l'applicazione di nuove tecniche di recupero, l'impianto garantisce:



**GESO**  
con **purezza** al **98%**



**CARTA**  
**recuperata** al **100%**

## Draft decreto EoW gesso

Criticità e proposte operative

"Impatto sui flussi di riciclo e soluzioni per la piena  
valorizzazione del gesso"

**Interviene:**

**Paolo Barbieri, *Presidente ANPAR***



## ⚙️Contesto normativo:

- Consultazione MASE avviata il 11-03-2024
- Obiettivo: definizioni dei criteri EoW per rifiuti a base gesso
- Ambiti di utilizzo previsti:
  - Cementifici
  - Edilizia (leganti, intonaci, blocchi, controsoffitti)
  - Assorbente industriale



Stoccaggio linea «rifiuti da C&D»



## ⊗ Criticità generali del Decreto EoW gesso:

- Criteri troppo selettivi e tecnicamente inapplicabili

Nella sua formulazione attuale è fortemente penalizzante per il settore del recupero del gesso (criteri estremamente selettivi, prescrizioni tecniche stringenti e condizioni operative che di fatto escludono gran parte dei flussi attualmente recuperabili, rendendo non sostenibile il riciclo del gesso da costruzione e demolizione)

- Penalizzazione del gesso riciclato a favore del gesso vergine

- Contrasto con principi UE sull'economia circolare

L'eccessiva restrizione dei criteri di ammissibilità favorisce implicitamente il ricorso a gesso naturale vergine - proveniente da attività estrattive - rispetto al materiale riciclato, introducendo una asimmetria tra materia prima vergine e materia prima secondaria che contrasta con i principi fondamentali del diritto ambientale europeo

# Draft EoW gesso: Presentazioni Osservazioni





## Draft decreto EoW gesso

Criticità e proposte operative

*Impatto sui flussi di riciclo e soluzioni per la piena  
valorizzazione del gesso*

**Interviene:**

**Alberto Scarsini, AD Green Hub**

## Limitazioni operative, nel dettaglio:

- Lotto massimo di 500 tonnellate  
Soglia troppo ridotta, non proporzionata ai rischi ambientali, incoerente con altri EoW
- Esclusione EER 17 09 04 tra i rifiuti ammessi  
Sono ammessi gli EER 101206, 101399, 170802. Sono esclusi in modo ingiustificato i codici da selezione di rifiuti misti (170904) ossia rifiuti di gesso selezionati da rifiuti misti di attività di costruzione e demolizione
- Vincoli tecnici troppo restrittivi
  - $\text{TOC} < 1,5 \%$
  - $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O} > 80\%$
  - Residuo carta  $< 1\%$

⚠ Il parametro TOC è utilizzato in questo contesto per rappresentare la presenza residua di materiale organico, in particolare derivante dalla presenza di carta.

- **Limite < 1,5% irrealistico con tecnologie attuali**  
La tecnologia disponibile per il trattamento dei pannelli consente una separazione meccanica efficace ma non assoluta della carta
- **Nessun impianto può garantire questo valore su base continuativa**  
In condizioni operative normali, nessun impianto attualmente in esercizio in Italia o all'estero è in grado di garantire, con continuità e ripetibilità, un TOC inferiore a 1,5%
- **Necessità di processi altamente energivori e costosi**  
Per garantire il rispetto di tale soglia l'unica possibilità operativa è rappresentata da processi altamente energivori e costosi, non giustificati sotto il profilo ambientale né economico

⚠ Il limite dell'80% di  $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$ : più severo del gesso naturale, privo di giustificazione tecnica

Il gesso naturale commercializzato in Italia per uso industriale, secondo i dati forniti da diversi produttori, presenta frequentemente un tenore di solfato di calcio compreso tra il 70% e l'85% con sensibili variazioni legate alla presenza naturale di impurità.

⚠ Residui in carta massimo pari al 1% in peso

La determinazione analitica del contenuto in carta, infatti, espresso come percentuale sul totale, non è oggettivamente possibile in modo diretto, in particolare nel caso di frazioni polverulente fini. La valutazione del contenuto in carta viene generalmente effettuata in modo indiretto, attraverso la misurazione del carbonio organico totale (TOC).

## ⚠️ Ulteriori ostacoli:

- Inapplicabilità operativa dell'esclusione dei gessi trattati con vernici colorate o additivi per l'idrorepellenza  
Manca indicazioni su quali vernici, in che percentuale...
- Ripresa integrale delle formulazioni già presenti nei DM 152/2022 e 127/2024, con la ripetizione delle stesse criticità  
In aggiunta, non viene considerato che il gesso riciclato è un materiale pulverulento, assorbente, non strutturale e con proprietà chimico-fisiche completamente differenti dai rifiuti da costruzione e demolizione
- Indicazione generica «privo di amianto»  
Assenza di riferimenti analitici
- Indicazione cromo esavalente virtualmente assente  
Terminologia prova di valore tecnico
- Prescrizione sulla determinazione della radioattività  
Inadeguata e non coerente con la normativa vigente (vedi materiali contenenti fosfogesso, sottoprodotto del trattamento degli acidi fosforici)

## Il nuovo regolamento prodotti da costruzione (CPR)

Impatti sulla filiera del cartongesso

*Novità, nuovi requisiti e opportunità*

Interviene:

**Alberto Scarsini, AD Green Hub**

- **Entrata in vigore:** 2026 (approvato nel 2024)
- **Obiettivo:** Rafforzare la sostenibilità e l'economia circolare nel settore delle costruzioni
- **Novità principali:**
  - 1) Incentivo all'uso di materiali riciclati e riutilizzabili
  - 2) Requisiti più stringenti sulla sostenibilità ambientale dei prodotti da costruzione
  - 3) Introduzione di criteri di riciclabilità, tracciabilità e trasparenza



## **Impatti sulla filiera:**

- **Ruolo centrale del riciclo:**

Il cartongesso riciclato diventa una risorsa strategica per ridurre rifiuti e risparmiare risorse naturali

- **Qualità e tracciabilità:**

Necessità di garantire separazione accurata, assenza di contaminanti e alta qualità del materiale riciclato

- **Obblighi normativi:**

- Il Decreto CAM già impone almeno il 5% di riciclato nei sistemi a secco
- Il nuovo CPR spingerà ad aumentare queste percentuali e a documentare il contenuto di riciclato

## 🌐 Marcatura CE rinforzata, cosa cambia:

- Nuovi requisiti:

La marcatura CE non riguarda più solo le prestazioni tecniche ma anche:

- Percentuale di materiale riciclato
- Impatto ambientale lungo il ciclo di vita
- Riciclabilità e tracciabilità del prodotto

- Dichiarazione di prestazione (DoP) ampliata

Dati trasparenti e verificabili su sostenibilità e composizione ambientale

- Passaporto digitale di prodotto

Tutte le informazioni raccolte in formato digitale, lungo la filiera

# Nuovo CPR: Opportunità e responsabilità per recuperatori

Per i recuperatori si configurano tre opportunità e responsabilità:

## Protagonisti dell'economia circolare

Offrire materiali riciclati certificati e tracciabili è sempre più richiesto dal mercato.



## Qualità e trasparenza

Fattori decisivi per la competitività e per evitare rischi di non conformità.



## Valorizzazi one economica

Investire in processi di controllo qualità e certificazione permette di aumentare il valore del cartongesso riciclato.



✦ In conclusione:

**Il nuovo CPR trasforma il recupero del cartongesso in una leva strategica per la competitività e la sostenibilità del settore.**

La marcatura rinforzata impone trasparenza e qualità lungo tutta la filiera, premiando chi saprà organizzarsi per offrire materiali riciclati sicuri, certificati e tracciabili.



**Il futuro del cartongesso inizia oggi.**  
Costruiamolo insieme, passo dopo passo.

Grazie per l'attenzione,  
*Green Hub*



Green Hub S.r.l.  
Via Silvio Danese, 37047, San Bonifacio, VR  
C.F./P.IVA 04332750985  
+39 045 8532 174 ☎  
info@greenhub srl.it ✉  
www.greenhub srl.com 🌐